

Graus Editore
martedì, 28 gennaio 2020

Graus Editore

02/01/2020	anteprima24.it		3
<hr/>			
02/01/2020	romanotizie.it	<i>M.C.G.</i>	4
<hr/>			
03/01/2020	fremondoweb.com	<i>Fremondoweb</i>	5
<hr/>			
05/01/2020	teleradio-news.it	<i>Redazione</i>	6
<hr/>			
10/01/2020	positanonews.it	<i>CulturaNews di Maurizio Vitiello</i>	8
<hr/>			
12/01/2020	vocedinapoli.it		11
<hr/>			
28/01/2020	Ex Partibus		12
<hr/>			

'La Vendemmia dei Libri', domani il secondo appuntamento della rassegna eno-letteraria

Secondo appuntamento per la quarta edizione de 'La Vendemmia dei Libri', rassegna eno-letteraria promossa dal Comune di Castelvenere (Benevento), in programma fino al prossimo 17 gennaio. Nel pomeriggio di domani (venerdì 3 gennaio), nella cornice dell' Enoteca Culturale di Piazza San Barbato sarà presentato il libro 'Un appassionato d'insincanto' di Antonio Bonagura (Graus Editore Collana Tracce 2019 Prefazione di Carlo Mosca). Ad intervistare l'autore sarà il giornalista Sandro Tacinelli, in compagnia della professoressa Mirella Fabbri. Invitato all'evento anche il questore di Benevento, Luigi Bonagura. LA RASSEGNA Partita nel 2016, la rassegna che vede come direttore artistico il giornalista Marzio Di Mezza è ormai diventato un appuntamento fisso nel panorama delle manifestazioni regionali dedicate ai libri e alla riscoperta del territorio. Come per le passate edizioni, a ogni libro sarà abbinato un vigneto, proseguendo la formula risultata vincente di associare alla narrativa il racconto del territorio. Un territorio, quello di Castelvenere, che può contare su una produzione vitivinicola di qualità, che negli ultimi anni si è fatta apprezzare sui mercati italiani e internazionali. Ma anche sui numeri, essendo il Comune più vitato del Sud. L'OPERA Nell'artificioso buio dell'anonimato, al centro di un palcoscenico senza pubblico, il giovane beneventano Osvaldo crede di trovare la sua vera vocazione: occultare sé stesso e servire la Repubblica Italiana dal retroscena istituzionale. Muovendosi per le scenografie di Roma e Napoli, si inscena una storia a più atti, che dall'apprendistato romano, segue il protagonista sin sul campo di indagine napoletano, in ambienti universitari e di politica radicale, per proseguire in un costante cambio di mansioni, uffici ed esperienze, sempre sostenuti con l'incrollabile moralità di un obiettivo che si fa ideale condiviso. Ma è proprio nello scarto fra l'ideale e le contingenze sociali di un organismo piramidale, che Osvaldo dopo una vita invisibile di abnegazione, sente venir meno la spinta a continuare, la maschera cade e il sipario si chiude. Il personaggio senza pubblico, nella matura età della consapevolezza, si riscopre negli affetti familiari e nella riscoperta di un vero teatro, della vera arte di recitare, facendone un mestiere e inesauribile fonte di verità. L'AUTORE Antonio Bonagura, napoletano di nascita (Nola, 1962) e casertano d'adozione, si laurea in Sociologia presso l'Università degli Studi 'Federico II' di Napoli con successivo Master in Comunicazione e Pubbliche Relazioni. In servizio nella Pubblica Amministrazione, chiude il suo periodo di attività nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con particolare riferimento al Servizio di supporto alla realizzazione e gestione dell'Osservatorio per l'innovazione del settore pubblico. Canto e teatro le sue due grandi passioni, affiancate poi dalla scrittura: 'Un appassionato d'insincanto' è la sua prima esperienza letteraria.



Maurizio De Giovanni, Nozze per i Bastardi di Pizzofalcone alla Libreria Nuova Europa I Granai

Un momento che dovrebbe essere meraviglioso si trasforma in tragedia. Incaricati delle indagini sono ancora loro: i Bastardi di Pizzofalcone. Un nuovo caso (...)

M.C.G.

Un momento che dovrebbe essere meraviglioso si trasforma in tragedia. Incaricati delle indagini sono ancora loro: i Bastardi di Pizzofalcone. Un nuovo caso per la squadra di poliziotti più scalcinata e infallibile della questura partenopea. Una ragazza, nuda, in una grotta che affaccia su una spiaggia appartata della città; l'hanno uccisa con una coltellata al cuore. Un abito da sposa che galleggia sull'acqua. In un febbraio gelido che sembra ricacciare indietro nell'anima i sentimenti, impedendogli di uscire alla luce del sole, Lojacono e i Bastardi si trovano a indagare su un omicidio che non ha alcuna spiegazione evidente. O forse ne ha troppe. Ognuno con il proprio segreto, ognuno con il proprio sogno ben nascosto, i poliziotti di Pizzofalcone ce la metteranno tutta per risolvere il mistero: la ragazza della grotta lo esige. Perché non solo qualcuno le ha tolto il futuro, ma lo ha fatto un attimo prima di un giorno speciale. Quello che doveva essere il più bello della sua vita. I BASTARDI DI PIZZOFALCONE Luigi Palma, detto Gigi: vicequestore. Le nozze degli altri. Giorgio Pisanelli, detto il Presidente: sostituto commissario. Nozze senza fine. Elsa Martini, detta la Rossa: vicecommissaria. Nozze mai. Giuseppe Lojacono, detto il Cinese: ispettore. Magari le nozze. Francesco Romano, detto Hulk: assistente capo. Troppe nozze. Ottavia Calabrese, detta Mamma: vicesovrintendente. Nozze con le sbarre. Alessandra Di Nardo, detta Alex: agente assistente. Nozze sbagliate. Maurizio de Giovanni è uno scrittore, sceneggiatore e drammaturgo italiano, autore perlopiù di romanzi gialli. Maurizio de Giovanni è nato nel 1958 a Napoli, dove vive e lavora. Nel 2005 partecipa a un concorso riservato a giallisti emergenti indetto da Porsche Italia presso il Gran Caffè Gambrinus, ideando un racconto ambientato nella Napoli degli anni trenta intitolato I vivi e i morti, con protagonista il commissario Ricciardi. Il racconto è la base di un romanzo edito da Graus Editore nel 2006, Le lacrime del pagliaccio, poi riedito l'anno successivo con il titolo Il senso del dolore: ha così inizio la serie di inchieste del Commissario Ricciardi. Ingresso libero, è gradito l'acquisto del libro nella nostra libreria. Le date e gli orari possono subire variazioni. Via M. Rigamonti 100 Roma Centro Commerciale I Granai Tel 0651955770 granai@librerianuovaeuropa.com www.librerianuovaeuropa.it www.facebook.com/LibreriaNuovaEuropaGranai www.twitter.com/LibreriaGranai Instagram Libreria Nuova Europa I Granai CONDIVIDI



Castelvenere. Secondo appuntamento per la quarta edizione de 'La Vendemmia dei Libri'

Fremondoweb

Secondo appuntamento per la quarta edizione de 'La Vendemmia dei Libri', rassegna eno-letteraria promossa dal Comune di Castelvenere (Benevento), in programma fino al prossimo 17 gennaio. Nel pomeriggio di domani (venerdì 3 gennaio), nella cornice dell'Enoteca Culturale di Piazza San Barbato sarà presentato il libro 'Un appassionato disincanto' di Antonio Bonagura (Graus Editore Collana Tracce 2019 Prefazione di Carlo Mosca). Ad intervistare l'autore sarà il giornalista Sandro Tacinelli, in compagnia della professoressa Mirella Fabbri. Invitato all'evento anche il questore di Benevento, Luigi Bonagura. LA RASSEGNA Partita nel 2016, la rassegna che vede come direttore artistico il giornalista Marzio Di Mezza è ormai diventato un appuntamento fisso nel panorama delle manifestazioni regionali dedicate ai libri e alla riscoperta del territorio. Come per le passate edizioni, a ogni libro sarà abbinato un vigneto, proseguendo la formula risultata vincente di associare alla narrativa il racconto del territorio. Un territorio, quello di Castelvenere, che può contare su una produzione vitivinicola di qualità, che negli ultimi anni si è fatta apprezzare sui mercati italiani e internazionali. Ma anche sui numeri, essendo il Comune più vitato del Sud. L'OPERA Nell'artificioso buio dell'anonimato, al centro di un palcoscenico senza pubblico, il giovane beneventano Osvaldo crede di trovare la sua vera vocazione: occultare sé stesso e servire la Repubblica Italiana dal retroscena istituzionale. Muovendosi per le scenografie di Roma e Napoli, si inscena una storia a più atti, che dall'apprendistato romano, segue il protagonista sin sul campo di indagine napoletano, in ambienti universitari e di politica radicale, per proseguire in un costante cambio di mansioni, uffici ed esperienze, sempre sostenuti con l'incrollabile moralità di un obiettivo che si fa ideale condiviso. Ma è proprio nello scarto fra l'ideale e le contingenze sociali di un organismo piramidale, che Osvaldo dopo una vita invisibile di abnegazione, sente venir meno la spinta a continuare, la maschera cade e il sipario si chiude. Il personaggio senza pubblico, nella matura età della consapevolezza, si riscopre negli affetti familiari e nella riscoperta di un vero teatro, della vera arte di recitare, facendone un mestiere e inesauribile fonte di verità. L'AUTORE Antonio Bonagura, napoletano di nascita (Nola, 1962) e casertano d'adozione, si laurea in Sociologia presso l'Università degli Studi 'Federico II' di Napoli con successivo Master in Comunicazione e Pubbliche Relazioni. In servizio nella Pubblica Amministrazione, chiude il suo periodo di attività nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con particolare riferimento al Servizio di supporto alla realizzazione e gestione dell'Osservatorio per l'innovazione del settore pubblico. Canto e teatro le sue due grandi passioni, affiancate poi dalla scrittura: 'Un appassionato disincanto' è la sua prima esperienza letteraria. VN:F [1.9.16_1159]

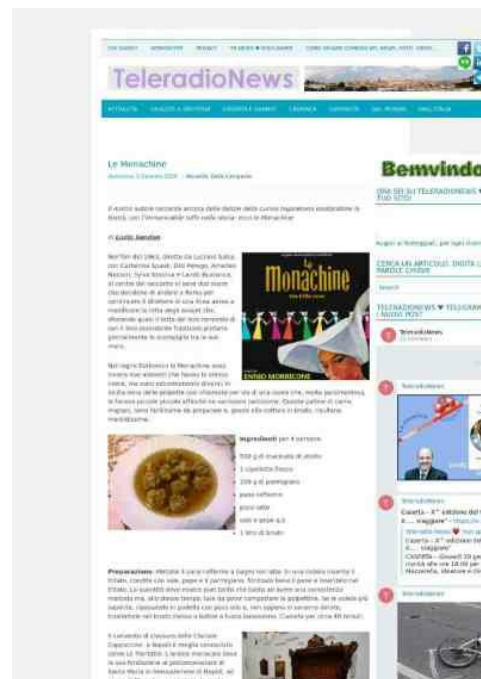


Le Monachine

Redazione

Il nostro autore racconta ancora delle delizie della cucina napoletana esaltandone la bontà, con l'immane tuffo nella storia: ecco le Monachine di Lucio Sandon Nel film del 1963, diretto da Luciano Salce, con Catherine Spaak, Didi Perego, Amedeo Nazzari, Sylva Koscina e Lando Buzzanca, al centro del racconto vi sono due suore che decidono di andare a Roma per convincere il direttore di una linea aerea a modificare la rotta degli aviojet che, sfiorando quasi il tetto del loro convento di con il loro assordante frastuono portano giornalmente lo scompiglio tra le sue mura. Nel regno Borbonico le Monachine sono invece due alimenti che hanno lo stesso nome, ma sono estremamente diversi: in Sicilia sono delle polpette così chiamate per via di una suora che, molto parsimoniosa, le faceva piccole piccole affinché ne venissero tantissime. Queste palline di carne mignon, sono facilissime da preparare e, grazie alla cottura in brodo, risultano morbidissime. Ingredienti per 4 persone: 500 g di macinato di vitello 1 cipollotto fresco 100 g di parmigiano pane raffermo poco latte sale e pepe q.b 1 litro di brodo Preparazione . Mettete il pane raffermo a bagno nel latte.

In una ciotola inserite il tritato, condite con sale, pepe e il parmigiano. Strizzate bene il pane e inseritelo nel tritato. La quantità deve essere quel tanto che basta ad avere una consistenza morbida ma, allo stesso tempo, tale da poter compattare le polpette. Se le volete più saporite, ripassatele in padella con poco olio e, non appena si saranno dorate, trasferitele nel brodo messo a bollire a fuoco bassissimo. Cuocete per circa 40 minuti. Il convento di clausura delle Clarisse Cappuccine, a Napoli è meglio conosciuto come Le Trentatré. L'ordine monacale deve la sua fondazione al protomonastero di Santa Maria in Gerusalemme di Napoli, ad opera di Maria Lorenza Longo, la quale sulla scia evangelica di Santa Chiara e su volontà di Papa Paolo III approvò per la prima volta l'ammissione al convento delle suore senza dote, il 19 febbraio del 1535. In via Pisanelli, fra i vicioletti del Decumano Superiore, trentatré monache di clausura vivono in uno dei più bei capolavori dell'arte monastica di tutti i tempi. Il riferimento numerologico delle occupanti pare fosse legato agli anni effettivi vissuti da Cristo, appunto trentatré. Le monachine napoletane sono dei piccoli dolci di pasta sfoglia, farciti con crema pasticcera e confettura di amarene, e questa ricetta sembra essere proprio l'antenata delle più moderne sfogliatelle con crema e amarena, più conosciute come Santa Rosa. La ricetta delle monachine è stata riportata al giorno d'oggi per mano del poeta Salvatore Di Giacomo, che sembra fosse entrato direttamente in possesso delle righe scritte per mano di una suora, nelle quali cui sono riportati, con dettaglio e in modo piuttosto pittoresco, i passi da seguire per realizzare il dolce. Prendi il fiore (farina) e miettilo sopra il tagliero nella quantità di rotolo mezzio. Mettici sopra un pocorillo d'insogna e faticalo come un facchino, e dopo stendi la tela che si è riuscita e fanne come se fosse



una bella pèttola. In mezzo alla pèttola metti un quanto d'insogna ancora, e spiega a scialle: quattro volte l'estate e sei volte l'inverno. Tagliane tanti pezzi, passaci il laganaturu (mattarello) e dentro metti crema e cioccolato o se più ti piace, ricotta di Castellammare. Se ci metti un odore di vaniglia o pure d'acqua di fiori o qualche pocorillo di cedro fai cosa santa. Fatta la sfogliata, lasciala mezza aperta e mezza chiusa da una parte e là dove scorre la crema fanci sette occhi piangenti, con sette amarene o pezzulli di percocata. Manda tutto al forno, fà cuocere lento lento, mangia caldo e allicati le dita. Le Monachine adesso si trovano in tutte le pasticcerie degne di tale nome, e naturalmente si accompagnano con un rosolio bevuto in bicchierini microscopici e decorati d'oro, e ancora più naturalmente con un buon caffè, fatto rigorosamente con la moka. Lo scrittore Lucio Sandon è nato a Padova nel 1956. Trasferitosi a Napoli da bambino, si è laureato in Medicina Veterinaria alla Federico II, aprendo poi una sua clinica per piccoli animali alle falde del Vesuvio. Notevole è il suo penultimo romanzo, *La Macchina Anatomica*, Graus Editore, un thriller ambientato a Portici, vincitore di 'Viaggio Libero' 2019. Ha già pubblicato il romanzo *Il Trentottesimo Elefante*; due raccolte di racconti con protagonisti cani e gatti: *Animal Garden* e *Vesuvio Felix*, e una raccolta di racconti comici: *Il Libro del Bestiario veterinario*. Il racconto *Cuore di figlio*, tratto dal suo ultimo romanzo *Cuore di ragno*, ha ottenuto il riconoscimento della Giuria intitolato a 'Marcello Ilardi' al Premio Nazionale di Narrativa Velletri Libris 2019. Il romanzo *Cuore di ragno* è risultato vincitore ex-aequo al Premio Nazionale Letterario Città di Grosseto 'Cuori sui generis' 2019. Sempre nel 2019, il racconto 'Nome e Cognome: Ponzio Pilato' ha meritato la Segnalazione Speciale della Giuria nella sezione Racconti storici al Premio Letterario Nazionale Città di Ascoli Piceno, mentre il racconto 'Cuore di ragno' ha ricevuto la Menzione di Merito nella sezione Racconto breve al Premio Letterario Internazionale Voci Città di Roma. Inoltre, il racconto 'Interrogazione di Storia' è risultato vincitore per la Sezione Narrativa/Autori al Premio Letizia Isaia 2109. Articolo correlato: <https://wp.me/p60RNT-4kS> L'articolo *Le Monachine* proviene da *Lo Speakers Corner*. (Tonia Ferraro <http://www.lospeakerscorner.eu> News archiviata in #TeleradioNews il tuo sito web © Diritti riservati all'autore) Condividi su: Facebook WhatsApp Telegram Skype Twitter LinkedIn Pinterest Pocket Reddit Tumblr Stampa Correlati

Napoli. TRAM. 'DEEP BLUE'.

Segnalazione di Maurizio Vitiello - DALLA LETTERATURA AL TEATRO: AL TRAM DA VENERDÌ 'DEEP BLUE' LIBERO ADATTAMENTO DA CORMAC MC CARTHY. IN SCENA ANTONIO BUONANNO E PIETRO TAMMARO IN UNA PARTITA A SCACCHI VERSO LA REDENZIONE. Da seguire il buon teatro. Una partita a scacchi sui grandi temi esistenziali: andrà in scena dal 10 al 12 gennaio 2020 al Teatro Tram 'Deep Blue. La mossa di Dio', libero adattamento del libro 'Sunset Limited - Romanzo in forma drammatica' di Cormac Mc Carthy: a ridisegnare l'universo dello scrittore statunitense è stato Alberto Mele, che ne cura anche la regia con Marco Montecatino. Un esperimento iniziato due anni fa con il loro 'Teatro Serra' e che da venerdì sbarca al Tram interpretato da Antonio Buonanno, volto noto de L'Amica Geniale (dove interpreta il papà di Lila) e Pietro Tammaro. Un appartamento scarno in un palazzone dormitorio in prossimità della stazione. Due uomini entrano dalla porta, apparentemente calmi. Uno dei due, Bianco, e un professore che ha appena vissuto quello che credeva sarebbe stato l'ultimo atto della sua vita. Nero, il padrone di casa, si dimostra a suo agio dopo essere entrato nella vita del professore in un modo così assurdo e insieme logico, come un pedone che sfida il Re sulla scacchiera. Nero, in questo libero adattamento, ha origini e lingua partenopea, pensieri e modi vulcanici, atteggiamenti figli del sud più mediterraneo che esista. Bianco e Nero sono seduti ad un tavolo, si osservano, forse si studiano. Che la partita abbia inizio 'Abbiamo cominciato a lavorare sulla messa in scena di DEEP BLUE - spiegano i registi Alberto Mele e Marco Montecatino - dandoci due compiti fondamentali: durante tutta la regia evitare di parteggiare per uno dei due personaggi; permettere ad Antonio Buonanno e Pietro Tammaro di entrare nei ruoli - rispettivamente Bianco e Nero - nel modo più invasivo possibile. Abbiamo cercato di trasferire a due attori bravissimi la verità che i due personaggi fossero incredibilmente vicini al loro reale modo d'essere e giocare con questa comunanza, evitando qualsiasi tipo di freno. Deep Blue è il primo lavoro registico della M&M (Alberto Mele e Marco Montecatino) e ci è servito a rendere chiara la voglia che abbiamo di trattare le storie da un punto di vista sempre più concreto, sempre più carnale e materiale. 'Deep Blue - La mossa di Dio' è un incontro pugilistico al netto del sangue fra due uomini già andati al tappeto. È un'assurda battaglia il cui esito è predeterminato da scelte fatte decenni prima. Un manifesto McCarthyiano a cui abbiamo istillato atmosfere partenopee che ottimamente si prestavano per costruire l'universo prosaico, malfamato in cui la storia prende vita in una maniera violentemente apodittica. BIANCO e NERO, due uomini nel momento più assurdo della loro vita'. INFO: Date e orari Venerdì 10 gennaio 2020 ore 21 Sabato 11 gennaio 2020 ore 19 Domenica 12 gennaio 2020 ore 18 Prezzi: intero: 12,00 | under 26 e Web: 10,00 Alberto Mele nasce a Napoli nel 1981. Autore di diversi libri e raccolte (tra gli altri, 'Volere Volare', edita Bompiani;

CulturaNews di Maurizio Vitiello



'Nel dicembre del nostro sfacelo', Graus Editore; diversi racconti pubblicati per la Giulio Perrone editore) e appassionato di musica (nel 2010 incide il suo primo album nel progetto di band 'Factotum', duettando nel disco 'Patologie rassicurati' con Jenna' Romano dei Letti Sfatti e Patrizio Trampetti cofondatore della Nuova compagnia di canto popolare). Nel 2015 comincia la collaborazione con l'amico di sempre, l'attore Pietro Tammaro. Nel 2017 firma l'adattamento del testo di Cormack Mccarthy 'Sunset Limited', curandone anche la regia con Marco Montecatino. Nel 2019 partecipa al Napoli Teatro Festival con lo spettacolo 'Jenga'. Marco Montecatino nasce a Napoli nel 1987; a 12 anni inizia a partecipare a varie produzioni cinematografiche e televisive (tra cui 'Auguri Professore' di Riccardo Milani). A 21 anni inizia a studiare teatro con Nando Paone e Cetti Sommella continuando poi il suo percorso formativo con workshop e laboratori. Dopo molte piccole produzioni e un lungo lavoro di sei mesi sull'Amleto con Patrizio Cigliano e il maestro Gigi Proietti, viene scelto da Marco Sciacaluga per la coproduzione tra i teatri stabili di Genova e Napoli per 'Il sindaco del rione Sanita' con Eros Pagni. Nel Gennaio del 2017 scrive, interpreta e dirige 'The King'; insieme ad altri amici/colleghi tiene in vita un piccolo spazio teatrale: il Teatro Serra, teatrino letteralmente underground con 35 posti a sedere sito nel suo quartiere di nascita (Cavalleggeri). Antonio Buonanno si diploma all'Accademia d'Arte Drammatica del Teatro Bellini di Napoli, allievo di Paolo Giuranna, studia il teatro classico con Mario Santella, la commedia dell'arte e il Teatro dell'assurdo con Lucio Allocca . Debutta a 22 anni ancora allievo dell'Accademia nell'operetta 'Al Cavallino Bianco' con la compagnia del teatro dell'opera di Cuba, l'anno successivo sarà il protagonista del Romeo e Giulietta prodotto dal Teatro Bellini. Dopo l'accademia continua i suoi studi con seminari di Michele Monetta, Giancarlo Sepe, Peppe Sollazzo, Pierpaolo Sepe. Seguono tournée con Francesco Silvestri, Mario Scarpetta, Luigi De Filippo, Armando Pugliese. Collabora per qualche anno con la Libera Scena Ensemble sotto la guida di Renato Carpentieri e Lello Serao. Partecipa a numerosi spettacoli musicali e di prosa, spettacoli di ricerca e sperimentazione di nuovi autori e nuove drammaturgie. Dal 2018 collabora con il teatro Tram sotto la direzione di Mirko Di Martino come attore e docente dei laboratori. Pietro Tammaro si forma all'ICRA Project diretta da Michele Monetta nel 1997 e si diploma alla scuola del teatro stabile di Genova con la qualifica di Attore professionista nel 2002, anno in cui vince il premio 'Hystrio alla vocazione' presso il teatro Litta di Milano. Con il Teatro Stabile di Genova partecipa a 12 spettacoli tra Mise e allestimenti, lavorando con Mariangela Melato, Eros Pagni, Marco Sciacaluga, Luca Ronconi. Nel 2006 entra in compagnia con Giorgio Barberio Corsetti, con cui scrive, l'anno seguente, il suo primo monologo, La storia di Ronaldo il pagliaccio del Mc Donald, di Rodrigo Garcia. Nel 2009 vince la IV edizione del premio 'fuori luogo' di Napoli. Dal 2011 al 2013 lavora a Galleria Toledo. Nel 2014 ritorna a lavorare con il Teatro Stabile di Genova, partecipando al 'Sindaco del rione Sanita' con Eros Pagni per la regia di Marco Sciacaluga. Numerose le partecipazioni in film e fiction. DEEP BLUE LA MOSSA DI DIO tratto da 'Sunset Limited' di Cormac McCarthy adattamento di Alberto Mele con Antonio Buonanno e Pietro Tammaro regia di Alberto Mele e Marco

Montecatino scenografia Dario PROTOBOTTO Russo una produzione Teatro Serra Da seguire. Maurizio Vitiello

Te lo dico da Nobel', la Corea del Nord secondo Antonio Razzi

Il nuovo ed ultimo libri dell'ex Senatore Antonio Razzi basato sul rapporto umano e istituzionale instaurato con Kim Jong-un News 12 Gennaio 2020 22:18 Di redazione 1' Si è trattato della seconda pubblicazione con la Graus Editore , dopo quella del 2012 avvenuta grazie a Un Senatore possibile . In quell'occasione, Antonio Razzi già Senatore della Repubblica italiana ha indagato il linguaggio, non solo in modo politico, ma come forma ironica di comunicazione. Questa volta il tema trattato da Razzi è stato quello dell'amicizia. Ma di un'amicizia davvero speciale: quella con il Presidente della Corea del Nord Kim Jong-un . Dopo tanti viaggi, incontri ed esperienze fatte con il paese asiatico, soprattutto a contatto con l'operato del Dittatore, Razzi ha raccontato quella che è stata la sua percezione della realtà nord coreana. Come al solito il linguaggio è scorrevole e diretto. Senza molti fronzoli ma con la dovuta eleganza Razzi ha mostrato una Corea del Nord molto diversa rispetto all'immagine che di solito viene narrata attraverso i media. La cosa interessante, emersa dalla lettura del testo, è il ritratto che Razzi ha fatto del sovrano (o meglio, Guida Suprema): Kim Jong-un .



'Deep Blue - La mossa di Dio' al Teatro TRAM - Ex Partibus

Una partita a scacchi sui grandi temi esistenziali: andrà in scena dal 10 al 12 gennaio al Teatro TRAM di Napoli Deep Blue 'La mossa di Dio', libero adattamento del libro Sunset limited 'Romanzo in forma drammatica' di Cormac Mc Carthy: a ridisegnare l'universo dello scrittore statunitense è stato Alberto Mele, che ne cura anche la regia con Marco Montecatino. Un esperimento iniziato due anni fa con il loro Teatro Serra' e che da venerdì sbarca al TRAM interpretato da Antonio Buonanno, volto noto de L'amica geniale', dove interpreta il papà di Lila. e Pietro Tammaro. Un appartamento scarno in un palazzone dormitorio in prossimità della stazione. Due uomini entrano dalla porta, apparentemente calmi. Uno dei due, Bianco, e un professore che ha appena vissuto quello che credeva sarebbe stato l'ultimo atto della sua vita. Nero, il padrone di casa, si dimostra a suo agio dopo essere entrato nella vita del professore in un modo così assurdo e insieme logico, come un pedone che sfida il Re sulla scacchiera. Nero, in questo libero adattamento, ha origini e lingua partenopea, pensieri e modi vulcanici, atteggiamenti figli del sud più mediterraneo che esista. Bianco e Nero sono seduti ad un tavolo, si osservano, forse si studiano. Che la partita abbia inizio Spiegano i registi Alberto Mele e Marco Montecatino: Abbiamo cominciato a lavorare sulla messa in scena di Deep Blue' dandoci due compiti fondamentali: durante tutta la regia evitare di parteggiare per uno dei due personaggi; permettere ad Antonio Buonanno e Pietro Tammaro di entrare nei ruoli rispettivamente Bianco e Nero nel modo più invasivo possibile. Abbiamo cercato di trasferire a due attori bravissimi la verità che i due personaggi fossero incredibilmente vicini al loro reale modo d'essere e giocare con questa comunanza, evitando qualsiasi tipo di freno. Deep Blue' è il primo lavoro registico della M&M, Alberto Mele e Marco Montecatino, e ci è servito a rendere chiara la voglia che abbiamo di trattare le storie da un punto di vista sempre più concreto, sempre più carnale e materiale. Deep Blue 'La mossa di Dio' è un incontro pugilistico al netto del sangue fra due uomini già andati al tappeto. È un'assurda battaglia il cui esito è predeterminato da scelte fatte decenni prima. Un manifesto McCarthyiano a cui abbiamo istillato atmosfere partenopee che ottimamente si prestavano per costruire l'universo prosaico, malfamato in cui la storia prende vita in una maniera violentemente apodittica. Bianco e Nero, due uomini nel momento più assurdo della loro vita. Date e orari: venerdì 10 gennaio 2020 ore 21:00 sabato 11 gennaio 2020 ore 19:00 domenica 12 gennaio 2020 ore 18:00 Prezzi intero: 12,00 | under 26 e web: 10,00 Alberto Mele nasce a Napoli nel 1981. Autore di diversi libri e raccolte, tra gli altri, Volere Volare', edita Bompiani; Nel dicembre del nostro sfacelo', Graus Editore; diversi racconti pubblicati per la Giulio Perrone editore, e appassionato di musica, nel 2010 incide il suo primo album nel progetto di band Factotum', duettando nel disco Patologie



Ex Partibus

Graus Editore

rassicurati' con Jenna' Romano dei Letti Sfatti e Patrizio Trampetti cofondatore della Nuova compagnia di canto popolare. Nel 2015 comincia la collaborazione con l'amico di sempre, l'attore Pietro Tammaro. Nel 2017 firma l'adattamento del testo di Cormack McCarthy 'Sunset limited', curandone anche la regia con Marco Montecatino. Nel 2019 partecipa al Napoli Teatro Festival con lo spettacolo Jenga'. Marco Montecatino nasce a Napoli nel 1987; a 12 anni inizia a partecipare a varie produzioni cinematografiche e televisive, tra cui 'Auguri Professore' di Riccardo Milani. A 21 anni inizia a studiare teatro con Nando Paone e Cetti Sommella continuando poi il suo percorso formativo con workshop e laboratori. Dopo molte piccole produzioni e un lungo lavoro di sei mesi su 'Amleto' con Patrizio Cigliano e il maestro Gigi Proietti, viene scelto da Marco Sciacaluga per la coproduzione tra i teatri stabili di Genova e Napoli per 'Il sindaco del rione Sanita' con Eros Pagni. Nel Gennaio del 2017 scrive, interpreta e dirige 'The King'; insieme ad altri amici / colleghi tiene in vita un piccolo spazio teatrale: il Teatro Serra, teatrino letteralmente underground con 35 posti a sedere sito nel suo quartiere di nascita, Cavalleggeri. Antonio Buonanno si diploma all'Accademia d'Arte Drammatica del Teatro Bellini di Napoli, allievo di Paolo Giuranna, studia il teatro classico con Mario Santella, la commedia dell'arte e il Teatro dell'assurdo con Lucio Allocca. Debutta a 22 anni ancora allievo dell'Accademia nell'operetta 'Al Cavallino Bianco' con la compagnia del teatro dell'opera di Cuba, l'anno successivo sarà il protagonista del 'Romeo e Giulietta' prodotto dal Teatro Bellini. Dopo l'accademia continua i suoi studi con seminari di Michele Monetta, Giancarlo Sepe, Peppe Sollazzo, Pierpaolo Sepe. Seguono tournée con Francesco Silvestri, Mario Scarpetta, Luigi De Filippo, Armando Pugliese. Collabora per qualche anno con la Libera Scena Ensemble sotto la guida di Renato Carpentieri e Lello Serao. Partecipa a numerosi spettacoli musicali e di prosa, spettacoli di ricerca e sperimentazione di nuovi autori e nuove drammaturgie. Dal 2018 collabora con il Teatro Tram sotto la direzione di Mirko Di Martino come attore e docente dei laboratori. Pietro Tammaro si forma all'ICRA Project diretta da Michele Monetta nel 1997 e si diploma alla scuola del teatro stabile di Genova con la qualifica di Attore professionista nel 2002, anno in cui vince il premio Hystrio alla vocazione' presso il teatro Litta di Milano. Con il Teatro Stabile di Genova partecipa a 12 spettacoli tra Mise e allestimenti, lavorando con Mariangela Melato, Eros Pagni, Marco Sciacaluga, Luca Ronconi. Nel 2006 entra in compagnia con Giorgio Barberio Corsetti, con cui scrive, l'anno seguente, il suo primo monologo, 'La storia di Ronaldo il pagliaccio del Mc Donald', di Rodrigo Garcia. Nel 2009 vince la IV edizione del premio 'Fuori luogo' di Napoli. Dal 2011 al 2013 lavora a Galleria Toledo. Nel 2014 ritorna a lavorare con il Teatro Stabile di Genova, partecipando a 'Il Sindaco del rione Sanita' con Eros Pagni per la regia di Marco Sciacaluga. Numerose le partecipazioni in film e fiction. 'Deep Blue La mossa di Dio' tratto da 'Sunset limited' di Cormac McCarthy adattamento di Alberto Mele con Antonio Buonanno e Pietro Tammaro regia di Alberto Mele e Marco Montecatino scenografia Dario PROTOBOTTO Russo una produzione Teatro Serra